

Nell'inventario del 1548 è detto: *Lanze d'albeo con ferro in triangolo fassi n.º 4... n.º 99*. Credo si tratti appunto di queste picche, che potrebbero chiamarsi anche lance (1).

J 287-293 — PICCHE col ferro a punta, di accurato lavoro, a quattro spigoli (fig. 57).

J 294 — SPUNTONE da breccia (fig. 58) a lama triangolare col ferro lungo 0.545 su asta di legno.

J 295 — SPUNTONE (fig. 59) con ferro a tre costole lungo 0.33, innastato su asta di legno.

J 296-368 — FALCIONI lisci col becco alla costola (fig. 60) e due denti presso la gorbia. Aste ricoperte di velluto, la maggior parte, ed ornate con bullette di ottone. Pesa kg. 3.250.

J 369-372 — FALCIONI alemanni da parata (fig. 61) col ferro in parte dorato con fregi e stemma, l'aquila bicipite sormontata da una corona, con lavori di traforo e, in luogo del becco, due punte a mezzaluna separate da un rosone traforato. Pesa kg. 3.200.

J 373-374 — FALCIONI come sopra senza le aquile.

J 375-385 — FALCIONI come sopra con fregi senza dorature nè lavori di traforo.

J 386-394 — FALCIONI come al numero 296 con fregi e dorature sul ferro.

J 395 — RONCONE liscio (fig. 62) con spuntone a lama di spada e due denti presso la gorbia. Pesa kg. 2.

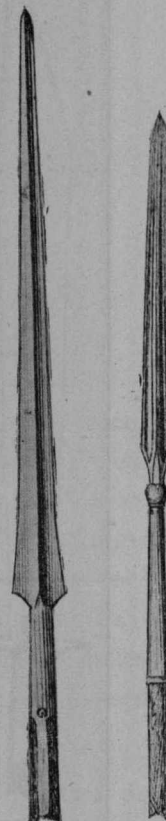


FIG. 58 e 59.

(1) È bene notare qui che fin dal secolo XIV con la parola *lancia* s'intendeva un complesso di tre uomini con altrettanti cavalli. Gli uomini si denominavano *Capo lancia* o *Caporale*, *Cavaliere* o *Piatto* e *Paggio* o *Ragazzo*; i cavalli invece: *Cavallo* o *Capo lancia*, *Piatto* e *Ronzino*.

Sicchè un esercito di 1000 *lance* contava effettivamente 3000 uomini con altrettanti cavalli.